
Presidenza: Malta**746^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 19 febbraio 2014

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 11.30

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Relazione sul traffico illecito di armamenti nella regione mediterranea, presentata dal Sig. A. Al-Grady, Vice Ministro degli affari esteri della Libia: Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri della Libia (FSC.DEL/28/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/26/14), Svizzera (Annesso), Tunisia (Partner per la cooperazione), Algeria (Partner per la cooperazione), Marocco (Partner per la cooperazione), Egitto (Partner per la cooperazione), Regno Unito, Stati Uniti d'America, Turchia (FSC.DEL/27/14 OSCE+), Italia, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna), Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Riunione invernale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, dibattito sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, il 13 febbraio 2014: Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo*

agli aspetti politico-militari della sicurezza (Germania), Assemblea parlamentare dell'OSCE, Federazione Russa

- (b) *Invito a sostenere l'evento di beneficenza in occasione della Maratona di Vienna del 13 aprile 2014, cui parteciperanno consiglieri militari delle delegazioni degli Stati partecipanti all'OSCE: Spagna*
- (c) *Distribuzione di informazioni concernenti il Trattato internazionale sul commercio delle armi da parte del Regno Unito (FSC.DEL/25/14): Regno Unito*

4. Prossima seduta:

mercoledì 26 febbraio 2014, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/752
19 February 2014
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

746^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.752, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Caro Presidente,
Caro Ministro,
Eccellenze,
Cari Colleghi,

la Svizzera porge il suo caloroso benvenuto al Dr. Abdul Razak Al-Grady al Foro di cooperazione per la sicurezza e lo ringrazia per la sua relazione molto istruttiva sul tema del “Traffico illecito di armamenti nella regione mediterranea”. Ringraziamo e ci congratuliamo inoltre con la Presidenza maltese del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) per aver inserito questo importante argomento nell'ordine del giorno dell'odierno Dialogo sulla sicurezza.

Esprimiamo compiacimento per la disponibilità della Libia di avvalersi del sostegno internazionale e rileviamo il suo impegno a aderire e a dare attuazione ai pertinenti obblighi internazionali.

Nel 2013 la Svizzera ha presieduto il Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione dell'OSCE e riconosce pertanto la grande importanza che la sicurezza e la stabilità nella regione mediterranea rivestono per l'OSCE. È pertanto incoraggiante osservare che la Libia, durante l'ultima riunione del Gruppo di contatto mediterraneo nel 2013, abbia dimostrato in modo convincente i potenziali legami tra le sfide che il paese è chiamato ad affrontare e le lezioni apprese che l'OSCE può condividere in tutte e tre le dimensioni della sicurezza.

Nei settori delle SALW e delle SCA la Svizzera potrebbe prevedere il sostegno a una tavola rotonda guidata dall'OSCE con tutte le parti interessate che prenda in considerazione le possibilità di una gestione completa del ciclo di vita delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali, nonché lo sviluppo delle capacità in tali campi, contestualmente ad attività di mitigazione dei rischi volte a ridurre le minacce imminenti. Tale formato è stato impiegato con successo in Moldova e in Tagikistan in passato e potrebbe essere preso da possibile esempio in rapporto alla Libia.

Dal 2013 la Svizzera ha sempre sostenuto l'obiettivo della Libia di diventare Partner OSCE per la cooperazione. In veste di Presidente dell'OSCE, la Svizzera continuerà il suo lavoro con i partner per conseguire il consenso necessario su tale questione.

Molte grazie della vostra attenzione.

Chiedo gentilmente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.